

Forlì

DIFFUSIONE IN AUMENTO DOPO UN BIENNIO DI CONTENIMENTO

Zanzara tigre e mancata prevenzione Battaglia persa anche quest'anno

L'esperto: «L'opera dell'ente pubblico non basta se i privati alimentano focolai riproduttivi»

FORLÌ

GAETANO FOGGETTI

Le sette vite della zanzara tigre che, pur potendo contare in teoria su luoghi più ridotti dove proliferare per la mancanza d'acqua e la perdurante siccità, ha raggiunto nel 2017 un picco di proliferazione dopo una fase alterna di regressione.

Il punto

«Negli ultimi anni la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) ha avuto un andamento altalenante – ricorda Claudio Venturelli, entomologo Ausl Romagna –. Nel 2014 e il 2016 i numeri di uova raccolti col sistema delle ovitrappe definite a livello regionale, sono nettamente più bassi rispetto al 2015. Questa fase dell'anno, invece, vede un loro rialzo che, pur essendo inferiore a quello del 2015, è comunque più elevato delle altre due stagioni».

Le cause

Dito puntato sui cittadini che non rispettano le indicazioni per la prevenzione. «Certo – prosegue l'esperto – molto dipende dall'andamento meteo climatico, ma i controlli dimostrano che sono ancora molto elevati i focolai di sviluppo nelle aree private.

In quei casi vince solo la prevenzione, eliminando o trattando i ristagni d'acqua si ottiene la riduzione del disagio in maniera drastica. Gli enti pubblici investono molte risorse in personale e economiche per

mantenere sotto controllo tutte le tombinature pubbliche adottando piani di disinfestazione da maggio a ottobre».

Guerra in natura

La zanzara tigre, poi, ha già avuto la meglio sulle specie autoctone. «Da quando sono state attivate le misure di prevenzione – riprende Venturelli – la "zanzara

comune", scientificamente "Culex pipiens", è diminuita notevolmente. La tigre è un insetto diurno e deposita le uova in ambienti asciutti poco sopra al pelo dell'acqua. Queste se non vengono sommerse da acqua piovana o artificiale (irrigazioni) possono resistere alcuni mesi, vitali e pronte a dar origine alle larve e, non appena verranno sommerse e quindi al completamento del ciclo di sviluppo, a far emergere gli adulti di zanzara. Quella nostrana è la classica zanzara notturna, punge prevalentemente di notte e deposita le proprie uova direttamente in acqua dando origine alle larve dopo un paio di giorni e completando il ciclo vitale in meno di una settimana. A quel punto usciranno dall'acqua le zanzare adulte».

Guardia alta

L'ultima parte dell'estate è anche quella più pericolosa. «Questo periodo – conclude, infatti, Venturelli – rappresenta da sempre il momento dell'anno con la maggior concentrazione di zanzare. Fase che si può prolungare fino a metà settembre, a seconda dell'andamento meteo climatico, per poi calare gradatamente e ridursi a fine ottobre».



Vietato mollare la presa nell'opera di prevenzione contro la diffusione della zanzara tigre nel territorio forlivese

Ambulatori e servizi dell'Ausl Orari ridotti nel mese di agosto

La mappa dettagliata delle modifiche ai servizi e per l'accesso del pubblico

FORLÌ

Uffici e ambulatori forlivesi dell'Ausl a orario ridotto per il periodo centrale dell'estate. Il Servizio protesi ed ausili nel padiglione "Allende" dell'ospedale, fino al 31 agosto sarà contattabile telefonicamente solo mercoledì e giovedì, dalle 10 alle 12.30; chiuso lunedì 14. Fino al 31 agosto, il Centro socio sanitario di via Colombo sospenderà la prenotazione delle prime visite di psicologia adulti per riprendere lunedì 4 settembre, dalle 9.30 alle 13.30, telefonando allo 0543 733138. Fino al 22 settembre, i tamponi vaginali potranno essere eseguiti, al Punto Prelievi del padiglione "Vallisneri" solo lunedì e venerdì (8-10), con prenotazione telefonica (chiamare

da lunedì a sabato, dalle 11 alle 13, ai numeri 0543 731718-0543 731717). Il Ser.T in via Orto del Fuoco resterà chiuso il 14 del mese così come il Servizio assistenza farmaceutica territoriale. Quello di Medicina dello sport resterà chiuso fino al 18 agosto per riprendere il 21. Per il servizio di Diabetologia fino al 2 settembre è prevista la chiusura anticipata alle 15, dal 16 al 18 agosto fino alle 13, chiusa la giornata del 14 agosto. Ambulatori e Day-Hospital delle Malattie infettive chiusi dal 5 al 26 agosto, periodo durante il quale saranno erogate solo prestazioni urgenti e consulenze ininterne. L'ambulatorio terapia del dolore resterà chiuso fino al 16 agosto, mentre da quella data al 15 settembre compreso sarà sempre sospeso il giovedì. Il Servizio di Ortopedia di Forlì chiuso il 14. Dal 9 al 19 chiuso l'ambulatorio pre-operatorio, mentre quello di Cardiologia il 14 seguirà l'orario prefestivo chiudendo alle



Orari ridotti all'interno dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni"

13.30. Fino al 3 settembre Endocrinologia resterà chiusa ma il 5, 12, 19, 26 agosto e il 2 settembre un medico dell'Unità sarà disponibile dalle 9 alle 12 per consulenze/urgenze. L'ambulatorio del sonno della resterà chiuso fino a fine mese, mentre quello per le interstiziopatie fino al 28; il Day Hospital della Pneumologia dal 7 al 15 e il suo ambulatorio il 14 e 16 agosto. La segreteria del-

la Commissione medica locale patenti resterà chiusa al pubblico, per motivi organizzativi, da lunedì 14 a giovedì 17 e anche il servizio telefonico sarà sospeso. Si riaprirà lunedì 21. Lunedì 14 gli uffici amministrativi centrali dell'ospedale di Forlì (padiglione Valsalva) saranno chiusi al pubblico in considerazione della vicinanza con le giornate festive.

Si insedia la Consulta della cultura

FORLÌ

La Consulta comunale della cultura si è messa al lavoro con la convocazione della seduta di insediamento in Municipio alla presenza dell'assessore Elisa Giovannetti, che ne ha spiegato la composizione e le linee guida. «Le consulte – ricorda una nota del Municipio – rappresentano uno strumento permanente di promozione della partecipazione dei cittadini, singoli o in gruppi, all'azione amministrativa e sono promosse per la formulazione di proposte tematiche agli organi di governo del Comune». Nello specifico quella della cultura si configura come momento di confronto consultivo con tutte le realtà del territorio per discutere gli obiettivi, verificare i risultati delle attività, raccogliere proposte costruttive per il miglioramento del "sistema", per attuare una rappresentazione complessiva dell'intero patrimonio culturale cittadino. Il Municipio ricorda che i cittadini interessati alla partecipazione, aventi i requisiti richiesti, possono presentare anche successivamente domanda di adesione alla Consulta della cultura, indirizzate al Comune di Forlì, assessorato alla cultura.